



IL VENEZUELA DI DON ANGELO

A Caritas Ticino video incontriamo don Angelo Treccani cresciuto nel Malcantone, missionario a El Socorro in Venezuela dal 1983

di MARCO FANTONI

A EL SOCORRO, NEL CENTRO NORD DEL VENEZUELA È PRESENTE COME MISSIONARIO *FIDEI DONUM* DELLA NOSTRA DIOCESI, SIN DAL 1983, DON ANGELO TRECCANI, SACERDOTE CRESCIUTO NEL MALCANTONE CHE ABBIAMO INCONTRATO, A CARITAS TICINO VIDEO, LA SCORSA ESTATE DI PASSAGGIO IN TICINO.

Nelle sue parole si coglie un frammento fra realismo e tristezza, tristezza espressa nei confronti di un paese che ha amato e che continua ad amare alla bella età di ottant'anni visto che con il cuore, la mente e le azioni è continuamente immer-

so nella popolazione più debole: i bambini. Ma la tristezza emerge soprattutto quando descrive il Paese che era e che è diventato ora. Lo delinea come se fossero state gettate da parte della dirigenza della nazione le "perle ai porci": *"Il Venezuela, fino al 2000, secondo me era il paese più bello per vivere, che aveva il maggior benessere tra quelli che io conosco, perché la gente era contenta, non aveva problemi, non c'era la fame, c'erano problemi sociali con i bambini; un paese relativamente ricco con una grande solidarietà, non c'era nessuno che si lamentava"*. Una situazione che in seguito è preci-

pitata fino ai giorni nostri e questo in quanto la grande ricchezza prodotta dal petrolio è stata sperperata seguendo un modello economico fragile. In effetti, il suo rammarico continua quando descrive il processo di promesse fatte dall'allora presidente Hugo Chávez per scuole e salute offerte gratuitamente e il tentativo di eliminare la corruzione. *"Durante il governo di Hugo Chavez, il presidente decise di non eseguire manutenzioni di pozzi e raffinerie per poter versare tutti gli utili delle imprese petrolifere alla popolazione, per mantenerne così l'appoggio politico. L'aver insistito per anni su questa strada portò ad*

una diminuzione drastica della produzione petrolifera e, alla morte di Chavez, il suo successore, Maduro, non aveva più a disposizione i fondi necessari per il mantenimento del consumo interno, esauriti dal governo precedente. (...) Oggi il Governo non ha nemmeno più i soldi per poter pagare i propri impiegati. Il Governo è l'impresa più grande, con milioni di impiegati e ad esempio un maestro o un medico governativo ricevono due dollari al mese, con i quali si acquistano due chilogrammi di farina o di zucchero". In questa situazione l'opera di don Angelo Treccani oggi si concentra anche sulla produzione in

proprio di alimenti di prima necessità -latte, formaggio, farina di mais, canna da zucchero, banane- per rifornire alcune mense per bambini, da lui promosse. I bambini non potendo mangiare non frequentavano più la scuola e questo ha indotto a pensare prima all'alimentazione e poi allo studio. Ciò ha potuto avvenire grazie ad una fattoria che don Angelo aveva acquistato nel 1994 che è così diventata -dopo la chiusura della casa di accoglienza per bambini gestita per 12 anni grazie anche all'aiuto delle parrocchie del Mendrisiotto- uno strumento di formazione agricola, di produzione e di alimentazione in quasi totale au-

A CARITAS TICINO VIDEO



DON ANGELO TRECCANI
UNA VITA IN MISSIONE

con
don Angelo Treccani

In onda su Teleticino il 09 novembre 2019 e online su YouTube

tofinanziamento per almeno 915 bambini e un centinaio di anziani che in sedici mense della diocesi ricevono un pasto al giorno. Davanti a tutto ciò e nonostante una serie di valori, anche spirituali, andati persi e dove affiorano furti, corruzioni, paura e dove milioni di venezuelani sono costretti ad espatriare, per don Angelo la parola speranza non è sparita dal suo vissuto; si dichiara ottimista vivendo quotidianamente un'alta dose di solidarietà. ■